

Relazione finale assegno di ricerca	
Assegnista (Nome e cognome)	Giacomo Cucinotta
Titolo del progetto	<i>Personalità e stile d'insegnamento: una ricerca empirica tra docenti di lingue</i>
Acronimo del progetto EU - Grant n.	
Durata/Periodo di riferimento per assegni pluriennali (da - a, per gg/mm/aaaa)	Dal 1 gennaio 2023 al 31 dicembre 2024, per due anni.
Tutor/s (Nome e cognome del/dei docente/i)	Graziano Serragiotto
Tipologia di assegno (Indicare se d'area o su progetto specifico)	Assegno di ricerca su progetto specifico
Settore/i Scientifico Disciplinare (SSD) di riferimento	GSD GLOT-01/B <i>Didattica delle lingue moderne (ex SSD L-LIN/02)</i>
Anno di attivazione/eventuale numero annualità di rinnovi	2023
Abstract e parole chiave in Italiano (Non più di 700 caratteri spazi esclusi; scegliere max 4 parole chiave)	
<p>La personalità rappresenta un fattore individuale centrale per l'apprendimento linguistico, ma la ricerca si concentra soprattutto sui rapporti tra risultati e personalità di chi apprende, dando poca attenzione alla personalità dell'insegnante e alla possibile influenza sulla didattica.</p> <p>Attraverso un questionario sulla pratica in classe e l'indicatore di personalità di Myers-Briggs, questa ricerca quantitativa indaga il rapporto tra personalità e stile didattico di chi insegna lingue, cercando di definire quali tratti potrebbero essere legati all'uso di determinati approcci. In questo modo si ritiene che, comprendendo meglio idee e comportamenti di chi insegna, si potranno ottenere indicazioni utili su come lavorare in modo più specifico alla formazione di futuri e future docenti di lingue.</p> <p><i>Personalità dell'insegnante; Stile d'insegnamento; Psicologia della glottodidattica; Formazione dei docenti di lingue</i></p>	
Abstract e parole chiave in Inglese (Non più di 700 caratteri spazi esclusi; scegliere max 4 parole chiave)	
<p>Among individual differences, personality is a central factor in language learning, but research has mainly focused on the relationship between learner performance and personality, paying little attention to the personality of the teacher and the possible influence on teaching.</p> <p>Using a questionnaire on teaching practise and the Myers-Briggs Traits Indicator test, this quantitative study examines the relationship between language teachers' personality and their teaching styles, attempting to define which traits might be associated with the use of particular approaches. It is hypothesised that by gaining a better understanding of teachers' ideas and behaviours, we can obtain useful information on how to better target the training of future language teachers.</p> <p><i>Teacher Personality, Teaching Style, Psychology of language teaching; Language Teacher Education (LTE)</i></p>	
Obiettivi del progetto (Specificare gli obiettivi della ricerca - Eventuali WP di riferimento)	
<p>L'obiettivo principale della ricerca è trovare una relazione statistica tra gli otto tratti dell'indicatore di personalità di Myers-Briggs (o loro eventuali combinazioni) e l'orientamento prevalente verso uno dei cinque stili didattici (<i>Esperto, Autorevole, Modello, Facilitatore o Delegante</i>). In questo modo si ritiene di poter delineare quali aspetti della pratica glottodidattica saranno potenzialmente assimilati in modo più facile da certi individui e quali altri dovranno ricevere una maggiore attenzione e impegno; rendere la persona in formazione consapevole delle proprie predisposizioni potrebbe non solo facilitarne il processo, ma anche influire positivamente sul lavoro di autoformazione, con ricadute positive nella didattica delle lingue.</p>	
Attività di ricerca svolta e risultati raggiunti (Illustrare dettagliatamente l'attività svolta rispetto a quanto richiesto dal bando e indicato nel progetto. In caso di richiesta di rinnovo, specificare anche le prospettive future che motiverebbero il prosieguo della ricerca)	
<p>Nel primo anno, dopo aver svolto una ricerca bibliografica su personalità ed insegnamento, ho concentrato l'attenzione sulle teorie inerenti i <i>tratti</i> di personalità e le <i>tipologie</i> di personalità, andando a confrontare i diversi approcci psicometrici relativi a ciascuna interpretazione, per poi analizzare come questi erano stati adoperati</p>	

all'interno della ricerca sulla didattica e in particolare nell'ambito della didattica delle lingue.

Data la natura esplorativa —ma soprattutto né clinica né diagnostica— di questa ricerca, l'orientamento finale è stato quello di adoperare un modello psicometrico che fosse più funzionale alla raccolta dei dati, optando per le categorie del Myers-Briggs Type Indicator, sia per la loro semplicità di compilazione, sia per la loro ampia diffusione, il che aveva indotto a ipotizzare che si sarebbe rivelato un vantaggio in termini di percentuale di completamento, pur senza compromettere la qualità dei dati raccolti.

Successivamente, ho esplorato le teorie inerenti lo stile d'insegnamento, nonché i vari strumenti utilizzati per indagarlo, anche al di fuori dell'ambito glottodidattico. Similmente alla precedente misura, anche in questo caso la scelta dello strumento è stata determinata anche dall'attenzione alla raccolta dei dati, optando per uno strumento che fosse fornisce un buon compromesso tra semplicità di compilazione e attenzione alle dimensioni indagate. La scelta è quindi ricaduta sul Questionario per il Teaching Style di Grasha & Riechmann (1974) che indaga cinque orientamenti dello stile d'insegnamento.

A partire dal secondo anno, si è passati alla creazione dello strumento vero e proprio per la raccolta dati.

Una fase preliminare è stata dedicata ad un pre-pilotaggio che ha coinvolto quattro docenti di lingue e che ha permesso di valutare le intuizioni circa la facilità di compilazione, le tempistiche, il coinvolgimento, nonché la presenza di elementi che necessitavano una modificati per adattare il questionario all'ambito della didattica delle lingue senza snaturarne le misure.

Col fine di realizzare un questionario semplice da compilare in modalità *online*, sono state valutate diverse opzioni disponibili basate sul *cloud*. Le principali priorità erano due: da un lato avere a disposizione una buona interfaccia a livello grafico, che fosse piacevole e intuitiva e che permettesse un certo grado di personalizzazione; dall'altro avere la possibilità di mostrare all'utente i risultati del questionario una volta che questo fosse stato inviato. Purtroppo non è stato possibile conciliare entrambi gli aspetti, in quanto la maggior parte delle piattaforme per questionari web non permette di mostrare il punteggio finale, se non entro parametri molto semplici e non modificabili. Per questa ragione, si è deciso di dar priorità a questo secondo aspetto, pur sacrificando la qualità della grafica dell'interfaccia. Si è ritenuto che avere un riscontro immediato delle proprie risposte potesse aumentare la motivazione a completare il questionario, giacché lo si potrebbe percepire alla stregua di un test di personalità.

La scelta finale è dunque ricaduta su Gorilla Experiment Builder, il quale permette di creare il proprio questionario *online* utilizzando modalità di risposta predefinite oppure compilandole *ex novo*, partendo dal codice. Questa scelta necessaria a creare lo strumento adeguato si è rivelata estremamente costosa in termini di tempo: nonostante la semplicità della struttura del programma, diverso tempo è stato speso per apprendere il linguaggio di programmazione dell'applicazione e progettare la struttura della raccolta dei dati e di esposizione dei risultati, nonché per compilare e correggere le linee di codice. Questo processo ha rallentato la partenza della fase di pilotaggio, ma ha permesso di creare uno strumento che, in base alle premesse, permettesse una migliore esperienza con l'utente e quindi più alte possibilità di distribuire il questionario attraverso un campionamento a valanga.

Il pilotaggio del questionario nella sua forma finale ha richiesto diversi passaggi di controllo, modifica e verifica nel corso di in tre diversi momenti, coinvolgendo rispondenti di diverso tipo.

La prima fase del pilotaggio, partita a metà maggio 2024 andava a indagare soprattutto la fruibilità dello strumento: ha coinvolto solo quattro persone, di cui 3 docenti e 1 ricercatrice con esperienza nell'uso di Gorilla Experiment Builder, le quali hanno compilato il questionario in mia presenza su piattaforma mobile, permettendomi di cogliere anche *feedback* istantanei sull'interfaccia. Questo pilotaggio ha permesso un miglior posizionamento delle domande, l'introduzione di istruzioni più chiare circa la compilazione, nonché un controllo generale al codice.

A seguito delle modifiche apportate al questionario e agli *item*, si è passati al pilotaggio vero e proprio, in cui il link d'accesso è stato inviato a soggetti diversi per tipologia, esperienza, età e genere. I rispondenti sono stati 6 docenti di lingue, 4 docenti neolaureate con esperienza inferiore a un anno, 2 studenti di didattica delle lingue senza esperienza d'insegnamento, infine 2 docenti senza una specifica formazione in didattica delle lingue. Questa fase, pur richiedendo molto tempo, ha permesso di notare diverse criticità del questionario che erano sfuggite al primo controllo: sono stati ridefiniti alcuni *item*, sono state risolte delle ambiguità e chiarite alcune istruzioni. Questa fase ha inoltre indotto a modificare il campionamento escludendo docenti che lavorano esclusivamente a distanza o con classi individuali, in quanto le loro risposte non erano compatibili con il questionario di Grasha & Riechmann (1974) che include diversi aspetti legati alle dinamiche sociali della classe. Infine è stato possibile raccogliere un'impressione circa la piacevolezza dello strumento e la probabilità di condividerlo con altre persone, nonché sul tempo medio di compilazione che si attesta intorno ai 15~20 minuti, considerato un tempo ragionevole.

Una volta apportate tutte le modifiche, si è passati a delineare la terza ed ultima fase di pilotaggio, svoltasi a luglio 2024, che ha coinvolto quattro persone scelte essere quanto più eterogenee: 1 docente di lingue, 1 ricercatrice in ambito linguistico, 1 studente senza esperienza, 1 facilitatrice linguistica-culturale. Tutte hanno svolto il questionario per la prima volta, per conto proprio, prendendo eventuali appunti, per poi operare un confronto di persona. Questa fase di pilotaggio ha indotto ad operare ulteriori modifiche, ma di ordine minore, pertanto si è ritenuto che il questionario fosse arrivato ad un buon livello di comprensione e fruibilità. Oltre a questo, si è sottoposta all'Ufficio responsabile della protezione dei dati d'Ateneo l'informativa sul trattamento dei dati personali premessa al questionario, per poi apportare le modifiche suggerite. Questo ha permesso di arrivare a inizio agosto con una versione definitiva del questionario.

<p>Nonostante il periodo coincidesse con le ferie di moltissimi docenti di lingue, si è comunque deciso di far partire ad agosto la raccolta dei dati, giacché si riteneva che probabilmente l'inizio della scuola avrebbe sottratto ai docenti il tempo per partecipare ai test. Il questionario è stato inizialmente diffuso attraverso un campionamento a valanga che è andato a toccare persone quanto più eterogenee per età, lingua insegnata, tipo di classe, esperienza didattica e collocazione geografica; questo ha permesso un buon livello di risposta nel primo mese di diffusione, in cui si è raggiunta una media di 2,5 risposte al giorno. Purtroppo il tasso di completamento effettivo è stato inferiore al 50%, costringendo a proseguire nella raccolta dei dati, la quale ha però incontrato una brusca battuta d'arresto a partire dall'ultima settimana di settembre. Nonostante l'impegno a diffondere il questionario, nel mese di ottobre si è presa coscienza dell'alta improbabilità di raggiungere la soglia minima auspicata di 200 rispondenti (quella ottimale sarebbe di 300) entro la fine di novembre, ed al momento, nonostante il numero di rispondenti superi le 150 unità, il tasso di completamento è rimasto molto basso, impedendo qualunque tipo di analisi statisticamente rilevante coi dati raccolti sinora. Per modificare questa tendenza, si è pensato ampliare le modalità di campionamento, non basandolo esclusivamente sullo <i>snowball sample</i> e la pubblicità sulle pagine di reti sociali dedicate a docenti, bensì rivolgendosi direttamente ad enti ed istituzioni che si occupano di didattica delle lingue (istituti scolastici, centri linguistici, scuole di lingue, centri di formazione) e contattare in modo diretto docenti che potrebbero essere interessate a partecipare alla ricerca. Quest'attività, sebbene più dispendiosa dal punto di vista del tempo e delle energie dovrebbe permettere di raggiungere i numeri auspicati per svolgere le analisi in programma.</p>
<p>Prodotti della ricerca / Standard minimo di risultato * <i>(Indicare i prodotti della ricerca, anche nel rispetto dello standard minimo di risultato indicato nel bando). Fornire alla Segreteria i prodotti della ricerca in pdf navigabile, via e-mail o su supporto digitale.</i></p>
/
<p>Partecipazione a convegni, conferenze, seminari e giornate di studio, nazionali e internazionali <i>(Indicare la partecipazione a incontri scientifici e specificare se in qualità di relatore/trice, discussant o uditor/trice)</i></p>
<p>Nelle date del 24 ottobre 2023 e del 23 ottobre e 24 ottobre del 2024, ho tenuto dei seminari all'interno dell'insegnamento magistrale in Didattica dell'Italiano inerenti gli aspetti psicologici della didattica delle lingue, la personalità del docente e lo stile d'insegnamento, inclusi elementi emersi nel corso di questa ricerca.</p>
<p>Esperienze di mobilità <i>(Indicare periodi di studio/ricerca svolti all'estero: durata e sede ospitante)</i></p>
/
<p>Partecipazione a progetti nazionali o internazionali e inserimento in gruppi di ricerca <i>(Indicare eventuali progetti e/o gruppi di ricerca nei quali si è coinvolti)</i></p>
/
<p>Relazioni esterne attivate nell'ambito della ricerca <i>(Indicare le relazioni esterne attivate con altri dipartimenti/enti/istituzioni pubbliche o private; la partecipazione a comitati scientifici o editoriali di riviste o collane)</i></p>
/
<p>Attività svolte al di fuori dell'ambito di ricerca del progetto <i>(Indicare altre attività scientifiche/didattiche svolte)</i></p>
<p>Durante entrambi gli anni dell'Assegno, è stata svolta attività didattica come <i>Teaching Assistant Senior</i> nell'ambito del corso magistrale in <i>Didattica dell'Italiano L1, L2, LS</i>, progettando e somministrando lezioni, esercitazioni ed esami in modalità <i>online</i> e in presenza.</p>
Data
1 novembre 2024
Firma dell'assegnista


*NB: Per la valutazione dell'esito dell'assegnato di ricerca si considereranno validi solo i contributi già pubblicati al termine del progetto o in fase avanzata di pubblicazione.

Se in fase di pubblicazione, l'assegnista dovrà presentare il testo completo in bozza e un'attestazione di invio e accettazione dello stesso da parte della casa editrice/curatore/board. Non saranno considerati validi ai fini della valutazione dei semplici abstract.

In caso di coautoraggio si chiede di certificare quali parti della pubblicazione menzionate sono imputabili all'assegnista, (p.es. Articolo X, contributi di Nome Assegnista da p. a p., da p. ... a p.).